

**DISCIPLINARE TECNICO PER LA FORNITURA DEL
SERVIZIO DI LAVATURA E STIRATURA DEL
VESTIARIO PER IL PERSONALE DI PALAZZO
ESERCITO**

“NORME

TECNICHE”

1. OGGETTO DELLA FORNITURA

Il presente capitolato ha per oggetto la fornitura del servizio di lavatura e stiratura dei capi di vestiario/equipaggiamento a favore del personale militare e civile di “Palazzo Esercito”.

2. DEFINIZIONI

- “**A.D. della Difesa**” o semplicemente “**A.D.**”
Stazione appaltante (si identifica con UGCRA-SMD).
- “**Ditta Aggiudicataria**”, “**Ditta Assuntrice**” o semplicemente “**assuntore**”
La Ditta che si aggiudicherà la fornitura del servizio, alle condizioni descritte nel presente capitolato e negli altri documenti di gara.
- “**Vestiario/Equipaggiamento**” o semplicemente “**v.e.**”
Insieme dei capi di vestiario, delle uniformi, degli indumenti, della biancheria di proprietà dell’A.D. ed in distribuzione al personale militare o civile per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Generalità

L'assuntore ha l'obbligo, mediante il pagamento dei prezzi contrattuali ed in osservanza delle norme previste dal presente capitolato, di eseguire:

- il ritiro presso la sede dell’A.D.;
- la lavatura (“*a secco*” o “*a umido*” a seconda dei manufatti) secondo le procedure industriali correnti e comunque rispettando le istruzioni per il lavaggio fornite dai fabbricanti dei manufatti e riportate nelle apposite etichette;
- l’asciugatura;
- la disinfezione e la sanificazione;
- l’eventuale rammendo;
- la stiratura, la piegatura, il finissaggio ed il confezionamento;
- la riconsegna presso la sede dell’A.D.

degli effetti di vestiario/equipaggiamento del personale militare e civile e di taluni materiali di casermaggio afferenti agli utenti degli alloggi ASC di Ramdife, previa immatricolazione.

La Ditta dovrà provvedere all’organizzazione logistica del servizio e dovrà adottare sistemi e soluzioni gestionali, anche automatizzate, che consentano di svolgere il servizio in modo preciso e speditivo, gestendo così al meglio le operazioni di ricezione, marcatura, identificazione, trasporto verso lo stabilimento e riconsegna agli utenti del materiale di vestiario.

Alla Ditta verrà consegnato un idoneo locale che sarà oggetto di passaggio di carico dove verrà effettuato il ritiro e la riconsegna dei manufatti da lisciviare. Considerate le caratteristiche dei locali che non consentono l’installazione di particolari macchinari il concessionario è chiamato a corrispondere solo il **canone di concessione demaniale all’Agenzia del Demanio (importo annuale indicativo di € 900,00 ca.)**, previa sottoscrizione di apposito contratto, nel quale sarà determinato l’onere di spesa. Potrà essere chiesto il pagamento di eventuali utenze (luce /acqua). L’assuntore in conformità alle disposizioni di legge, ai vincoli contrattuali e alle specifiche tecniche contenute nel presente capitolato dovrà svolgere il servizio con autonomia organizzativa (personale e mezzi). Inoltre, dovrà assumere completa responsabilità per l’esecuzione del servizio, che dovrà essere espletato a regola d’arte e nel rispetto delle leggi vigenti sulla produzione, sull’igiene pubblica, sulla sicurezza del lavoro e sulla sicurezza nella trattazione del materiale militare.

In esito all’ultimo punto trattato la Ditta avrà quindi l’obbligo, ai sensi dell’art. 28 del T.U.L.P.S., di chiedere l’autorizzazione al prefetto della provincia dove è fissata la sede dello

stabilimento o esercizio commerciale, per la detenzione e il trasporto, a scopo di riparazione e lavaggio, degli indumenti militari e degli accessori.

Dovrà assumere e riconoscere come integri a favore dell'A.D. i diritti derivanti dalle leggi e dai regolamenti vigenti, come se fossero qui trascritti, ed è tenuto ad osservarli in quanto hanno attinenza con il servizio in questione.

L'assuntore dovrà indicare lo stabilimento o il luogo in cui verrà effettuata la prestazione del servizio.

È espressamente vietato di eseguirla altrove, in tutto od in parte, sotto pena di risoluzione del contratto, salvo nei casi successivamente evidenziati.

Se l'assuntore esegue presso il proprio stabilimento la lavatura di manufatti di altri Enti o di privati, quelli dell'A.D. militare devono sempre essere lavati separatamente.

L'assuntore è completamente responsabile dei manufatti che riceve in consegna; i manufatti mancanti o danneggiati saranno pagati dall'assuntore come nuovi al prezzo di tariffa/carico in vigore aumentato del 10%.

L'assuntore risponderà all'A.D. di ogni danno originato dal proprio personale ai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Amministrazione Difesa, ed a terzi per i beni di rispettiva proprietà, facendo salva l'A.D. da qualsiasi onere e responsabilità.

Sono a carico del concessionario tutti gli adempimenti fiscali connessi con l'esercizio delle attività oggetto di concessione, ai sensi dell'art. 473 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90.

L'assuntore dovrà uniformarsi alle disposizioni normative che regolano il rilascio degli scontrini fiscali e l'installazione del relativo registratore di cassa.

L'assuntore dovrà fornire in qualsiasi momento all'A.D. copia dell'ammontare dei corrispettivi giornalieri/totali ovvero delle scritture contabili inerenti il servizio, attraverso la stampa dello scontrino fiscale (gran totale).

L'assuntore dovrà uniformarsi alle disposizioni normative vigenti e accettare anche pagamenti con carta di credito, debito e prepagata attraverso l'utilizzo del POS.

L'assuntore non avrà nulla a pretendere per eventuale mancato guadagno derivante da scarso utilizzo del servizio da parte degli utenti.

Detergenti e relative modalità di lavaggio

Al fine di garantire la piena funzionalità dei capi e della loro durata l'assuntore dovrà attenersi scrupolosamente alle modalità di lavaggio asciugatura e stiratura riportate nell'etichetta, di cui si riportano, a titolo esemplificativo, quelle contenute nei principali capi:

- divisa invernale/estiva: lavaggio a secco e stiratura con temperatura massima di 150° con interposizione di un panno umido;
- uniforme da combattimento e servizio vegetata: lavaggio in acqua a macchina ad una temperatura di max di 50° (max 70° con le nuove uniformi che riportano tale indicazione sull'etichetta), utilizzo di detersivi senza candeggianti, stiratura a temperatura max di 110° con interposizione di un panno umido;
- sopravvestito vegetato: lavaggio in acqua a macchina (con azione meccanica ridotta) ad una temperatura max di 40°, stiratura della giacca e del pantalone ad una temperatura max di 110° con interposizione di un panno umido (il corpetto autoportante non va stirato).

I detergenti da utilizzare nel trattamento dei manufatti dati a lavare, forniti dalle primarie case di fabbricazione, dosati in quantitativi idonei a garantire il Ph richiesto (Ph 6,5±0,5), devono essere privi di azzurranti ottici, profumi, coloranti ed additivi che risultino corrosivi per i tessuti.

I detergenti, gli ammorbidenti e gli altri prodotti utilizzati dovranno essere pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia e idonei ad assicurare alla biancheria e ai manufatti in genere la necessaria morbidezza e *confort*, nonché ad evitare qualsiasi danno fisico agli utenti quali allergie, irritazioni della pelle e quant'altro.

È consentito per il candeggio e la disinfezione della biancheria piana l'uso di acqua ossigenata o di perborati. **E' fatto divieto di utilizzare cloro.**

Al fine di ottenere la termodisinfezione dei manufatti durante il processo di lavaggio deve essere raggiunta una temperatura pari a quella prescritta dal fabbricante.

L'assuntore dovrà provvedere al lavaggio delicato di manufatti a base di lana onde evitare il l'infeltrimento, il restringimento ed il logoramento dei tessuti.

Alla fine del processo di lavaggio i manufatti dovranno essere privi di qualsiasi elemento estraneo (oggetti, peli, capelli, ecc.), non macchiati od ombreggiati, con aspetto ed odore di pulito.

I capi macchiati o non corrispondenti ai requisiti minimi di pulizia e decoro dovranno essere sottoposti a nuovo ciclo di lavaggio con oneri a carico dell'assuntore.

L'asciugatura della biancheria e dei capi di vestiario non deve lasciare un tasso di umidità residuo superiore al 4%, in considerazione che l'umidità può essere causa di contaminazione e di produzione di cattivi odori.

L'A.D. si riserva di effettuare, in qualsiasi momento e con le metodiche ritenute più idonee, l'analisi sui capi trattati al fine di verificare lo stato di pulizia e di igiene, l'eventuale presenza di sostanze chimiche o di residui della lavorazione che possano provocare danni agli utenti, dei quali l'assuntore sarà chiamato a rispondere.

Si rammentano gli obblighi di legge relativi all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi con particolare riguardo a quelli attinenti allo specifico settore (articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36).

4. VIGILANZA DA PARTE DELL'A.D. DIFESA

L'A.D. militare ha facoltà di esercitare la più assidua vigilanza sulla esecuzione delle varie operazioni del bucato e sui detersivi adoperati e di dare tutte le disposizioni che riterrà opportuno per il miglior andamento del servizio.

Sarà nominato un Rappresentante dell'A.D. a cui fanno capo le attività di coordinamento e controllo relative allo svolgimento del servizio da parte della Ditta, ivi compresa la competenza ad intrattenere rapporti formali con il Rappresentante della Ditta.

L'A.D. si riserva la facoltà di comandare occasionalmente e comunque quando lo riterrà opportuno, presso l'assuntore personale di sorveglianza; ciò non toglierà nulla alla responsabilità dell'assuntore stesso.

Le eventuali analisi dei detersivi e dei saponi prelevati durante la vigilanza, qualora non possano essere eseguiti presso i laboratori chimici militari, saranno eseguiti presso laboratori privati a spese dell'assuntore.

5. MODALITA' OPERATIVE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI LAVATURA DEGLI OGGETTI DI VESTIARIO/EQUIPAGGIAMENTO

Oggetto del servizio

Il servizio comprende la lavatura (“*a secco*” o “*a umido*” a seconda dei casi), l’eventuale rammendo e la stiratura degli oggetti di vestiario/equipaggiamento e della biancheria del personale militare di Palazzo Esercito.

La retribuzione per le varie prestazioni è “a carico di ogni singolo utente”.

Prestazioni dell’assuntore

L’assuntore dovrà provvedere a:

- immatricolare gli oggetti di vestiario/equipaggiamento di ciascun utente, man mano che verranno dati a lavare, in modo che sia facile ed immediata l’individuazione del militare e dell’EDR di appartenenza e che il contrassegno, da applicarsi con il mezzo ritenuto più idoneo, non sia cancellabile con la lavatura, e risulti ben visibile anche sul capo di corredo successivamente lavato e stirato;
- lavare, rammendare (*costituito dal complesso delle operazioni necessarie a consentire l'immediato e funzionale impiego dei capi lavati escluse quelle che comportino applicazione o sostituzione di parti tessili*) e stirare tutti gli indumenti consegnati;
- le camicie dovranno essere stirate e piegate come nella pratica commerciale e condizionate nell'interno con falda protettiva di cartone o di plastica a girocollo (detta falda si intende a carico dell’assuntore ed è “*a perdere*”); le camicie stirate potranno essere consegnate senza la suddetta piegatura ma appese ad una gruccia a perdere solo su apposita richiesta da parte dell’utente);
- sostituire bottoni rotti ed applicare quelli eventualmente mancanti, compresi i bottoni metallici a pressione, fornendo altresì i materiali necessari per la loro applicazione, bottoni compresi;
- restituire all’utente i capi di corredo lavati e stirati confezionati a regola d’arte in sacchetti in polietilene chiusi mediante termosaldatura (*film termoretrato*).

All’interno della confezione (o applicato con adesivo all’esterno della stessa) dovrà essere inserito un tagliando riportante tutti gli estremi per l’individuazione dell’utente, del suo EDR la data di consegna del materiale, la data dell’effettuazione del lavaggio e l’eventuale codice dell’operatore addetto al controllo/confezionamento.

Esemplificazione fotografica del confezionamento da realizzare indicata nella Tabella

Ritiro e riconsegna degli oggetti

Il ritiro delle confezioni contenenti gli oggetti dati a lavare avverrà presso il punto di raccolta indicato dall’A.D. (all’uopo sarà oggetto di passaggio di consegne con la Ditta un apposito locale all’interno di Palazzo Esercito dove verrà effettuato il servizio), nelle fasce orarie comprese dalle ore 09.30 alle ore 13.30, nelle giornate del martedì e del giovedì (eventuali variazioni di giorni ed orari verranno concordate con l’A.D.).

La riconsegna dei sacchetti contenenti gli oggetti dovrà avvenire presso il medesimo punto di raccolta indicato dall’A.D., nelle fasce orarie sopraindicate, **entro 7 (sette) giorni** lavorativi dal ritiro.

ESEMPIO DI CONFEZIONAMENTO

UNIFORME DA COMBATTIMENTO E SERVIZIO

